

Documento di accompagnamento relativo alla programmazione dei ruoli 2023-2024

Revisione del documento di programmazione 2022-2024

Il presente documento costituisce un aggiornamento e una revisione del documento di programmazione strategica approvato il 14 luglio 2021 (protocollo 0127733 del 14/07/2021) per il periodo 2023-24.

Tale aggiornamento è reso necessario a causa di tre novità:

- Il mutato assetto del dipartimento,
- La riprogettazione dell'offerta didattica come richiesto dal Magnifico Rettore al fine di migliorare l'offerta didattica tramite l'aggiornamento di corsi obsoleti e la razionalizzazione dei corsi esistenti e la progettazione di nuovi corsi o filiere,
- I nuovi criteri di valutazione della qualità della ricerca.

In relazione alla prima novità, il nuovo assetto del Dipartimento, dopo la fusione con l'ex-Disfuci, ha visto ampliarsi considerevolmente sia la componente docente, passando questi da 43 a 62 docenti, alcuni dei quali appartenenti a settori disciplinari non rappresentati nella programmazione 2022-2024 (ICAR-18, MPED-01/03/04; MFIL -06; MPSI -04/06) sia l'offerta didattica del dipartimento per effetto dell'arrivo di nuovi, e numericamente consistenti, corsi di laurea.

Nell'anno accademico 2023-2024 l'offerta didattica del DISPOC è così articolata:

- 3 corsi di laurea triennale: Scienze del servizio sociale (L39) e in Scienze della comunicazione (L20); Scienze dell'educazione e della formazione (L19)
- 1 corso di laurea triennale in Scienze politiche (L36) in co-titolarità con il Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali (DISPI);
- 5 corsi di laurea magistrale: Antropologia e Linguaggi dell'Immagine (LM-1), Language and Mind: Linguistics and Cognitive Studies (LM-39), Public and Cultural Diplomacy (LM-81) e Strategie e Tecniche della Comunicazione (LM-92); Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni (LM85)
- 1 corso di laurea magistrale in Sostenibilità Sociale e Management del Welfare del servizio sociale (L39) in co-titolarità con il Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali (DISPI);
- 1 corso di laurea magistrale in Storia e Filosofia (LM78 e LM84) in co-titolarità con il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali
- 2 Scuole di dottorato
- 4 master di primo livello e "Master di secondo livello
- Corso di Formazione per insegnanti
- 2 Corsi di aggiornamento professionale

A fronte di questa differenziata offerta didattica il dipartimento ha iniziato a muoversi in due direzioni diverse, ma collegate. Da un lato sono in fase di progettazione alcuni nuovi corsi – uno dei quali già approvato dal Nucleo di Valutazione (LM85bis Scienze della formazione primaria) – sia a carattere interdipartimentale (transizione digitale e IA) che di filiera (triennale e magistrale in ambito delle scienze della comunicazione). Dall'altro lato – e per effetto di queste novità – il dipartimento sta lavorando ad una riprogettazione e razionalizzazione dei corsi esistenti affinché i corsi erogati siano consistenti in relazione al numero degli iscritti e al focus (obiettivi formativi, sbocchi professionali, ecc.) dei corsi di laurea che sfruttino in maniera sinergica le nuove e arricchite competenze del dipartimento stesso. Entrambi questi processi richiedono scelte accurate e mirate dei settori sui quali investire al fine di rendere l'offerta

sostenibile, anche alla luce del fatto che le risorse messe a disposizione dell'Ateneo nei prossimi due anni avranno importanti conseguenze per la sostenibilità futura del dipartimento.

La programmazione ruoli deve infine tenere ben presenti requisiti sempre più rilevanti quali l'internazionalizzazione, la qualità della ricerca, l'impegno in attività di terza missione e di governance del Dipartimento e dell'Ateneo più in generale.

A questo scopo, il Dipartimento ha compiuto un lavoro di analisi dei punti di forza e delle criticità che, basandosi sui criteri adottati per la programmazione delle risorse a livello di Ateneo e con un algoritmo di calcolo ispirato da quello di ateneo e rimodulato su scala di dipartimento consentisse di analizzare la posizione delle diverse aree scientifico-disciplinari presenti in dipartimento su tre dimensioni: didattica, ricerca e progettazione strategica europea e nazionale. In base a tale algoritmo, calcolato per il triennio in corso, la ripartizione dei POE viene distribuita in maniera che tenga conto del contributo delle diverse aree CUN alla vita e alle attività del dipartimento come segue:

Area 11 (5 macro- settori 11/A, B,C,D,E.) 39%

Area 14 (macro- settori 14/A,B,C,D) 29%

Area 10 (macro-settori 10 / G, L) 16%

Altre Aree (macro-settori 8 /C, E; 9/H; 12/ C; 13/A,D) 16%

Tenendo conto di questa ripartizione per aree si è proceduto alla attribuzione di POE prevista dal Piano Straordinario, (D.M. 6 maggio 2022, n. 445) per il biennio di riferimento 2022/23 (Piano Straordinario "A") utilizzabili per il reclutamento di professori/esse di prima e seconda fascia, RTDB/RTT e di personale tecnico-amministrativo.

I reclutamenti proposti tengono conto oltre alla posizione che i vari settori registrano sulla base dell'algoritmo di Dipartimento sopra illustrato, anche delle esigenze di sofferenza didattica, di progressione piramidale per pensionamenti o per premialità di settore.

La Direttrice, dopo una attenta consultazione interna, propone di dare avvio alla programmazione con la messa a concorso di:

- reclutamento di due ricercatori/trici a tempo determinato in tenure track (RTT) nei settori ING-INF 05 e M-PED;
- un posto di prima fascia nel SSD SPS-04 Scienza Politica
- un posto di prima fascia nel SSD SPS-08 Sociologia delle comunicazioni
- un posto di prima fascia nel SSD L-LIN-01 Glottologia e linguistica
- reclutamento PA esterno nel SSD MFIL-01 Filosofia teoretica

In caso di eventuali POE residui il Dipartimento intende da un lato far fronte ad esigenze di reclutamento di PTA in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione, progettazione strategica e terza missione, e di nuove posizioni anche in collaborazione con altri dipartimenti e dall'altro conservare un minimo di risorse per sostenere eventuali reclutamenti esterni che dovessero scaturire dalla programmazione sopra esposta.

Nel 2025 sarà poi predisposta la nuova programmazione strategia triennale.